

MARCO FERRARESI

LA CATEGORIA CONTRATTUALE NEL DIRITTO SINDACALE ITALIANO

 Wolters Kluwer

CEDAM

INDICE

Prefazione di <i>Antonella Occhino</i>	IX
Introduzione. La categoria contrattuale tra diritto vigente e prospettive per una legge sindacale	1

CAPITOLO PRIMO

LA CATEGORIA CONTRATTUALE NEL DIRITTO POSITIVO ITALIANO

1.1. Prime (timide) emersioni della categoria contrattuale nell'esperienza giuridica pre-corporativa	10
1.2. Il rapporto dialettico tra la categoria sindacale e la categoria contrattuale nel diritto corporativo: l'inquadramento collettivo e individuale. In particolare: a) la Carta del lavoro, la legge sindacale del 1926, le corporazioni; b) la categoria negli atti normativi della Repubblica sociale italiana	18
1.3. La fase di transizione post-corporativa: la "mancanza di un ordinamento sindacale di diritto"	29
1.4. La nozione di categoria contrattuale <i>ex art. 39 Cost.</i> In particolare: a) il dibattito in seno all'Assemblea costituente; b) i primi progetti di legge attuativi del disposto costituzionale; c) la questione dell'inclusione dell'ambito aziendale nella categoria <i>ex art. 39 Cost.</i>	33
1.5. L'ambito oggettivo di efficacia dei contratti collettivi, recepiti in decreto <i>ex lege</i> n. 741/1959. In particolare: a) la categoria nell'impianto normativo della legge: la rappresentatività comparata <i>ante litteram</i> ; b) il conflitto di categorie contrattuali dinanzi alla Corte costituzionale	47
1.6. Il contratto collettivo di diritto comune e la categoria	

ex art. 2070 c.c.: vicende di una norma longeva. a) L'art. 2070 c.c. tra ordinamento corporativo e costituzionale; b) le diverse "stagioni" dell'art. 2070 c.c.; c) l'applicazione dell'art. 2070 c.c. nella tensione tra categoria sindacale e categoria contrattuale; d) l'art. 2070 c.c. in un sistema di relazioni industriali policentrico	64
1.7. Il "quarto comma" è nelle cose: la verifica della maggiore rappresentatività sindacale comparata e l'individuazione dell'ambito della misurazione. In particolare: a) la maggiore rappresentatività comparata nella categoria "cooperativa"; b) la retribuzione imponibile a fini previdenziali; c) la contrattazione di settore nella disciplina degli appalti pubblici; d) la disciplina degli sgravi e degli incentivi	79
1.8. Ulteriori riferimenti di diritto positivo alla categoria contrattuale: in particolare, l'ambito di applicazione dei fondi bilaterali di sostegno al reddito	93

CAPITOLO SECONDO

TECNICHE GIURIDICHE COMPARATE DI DEFINIZIONE DELLA CATEGORIA CONTRATTUALE

2.1. Premessa: la pluralità delle tecniche normative in ragione delle differenti tradizioni costituzionali e di relazioni industriali	106
2.2. La categoria contrattuale nel "puro" sistema di diritto comune	108
2.3. Il problema della categoria nell'ordinamento intersindacale. In particolare: a) contratto per ramo di industria e contratto di mestiere; b) il governo delle esternalizzazioni (specialmente, nel settore del credito); c) l'accorpamento dei contratti (e la loro ripartizione in sezioni); d) reti aggregative datoriali, fusioni associative e coordinamento confederale delle organizzazioni di categoria; e) la disciplina degli accordi interconfederali in tema di rappresentanza e rappresentatività sindacale: la categoria "tautologica"	122
2.4. Libera determinazione della categoria e soluzioni legali del conflitto tra ambiti oggettivi. In particolare: a) il settore di applicazione del <i>convenio colectivo estatutario</i> nell'ordinamento spagnolo; b) <i>Tarifrein-</i>	

<i>heit</i> e principio maggioritario a livello aziendale nell'ordinamento tedesco	148
2.5. La predeterminazione eteronoma della categoria contrattuale: la soluzione "spuria" dell'ordinamento francese	160
2.6. Il concorso tra legge e negoziazione collettiva: in particolare, la disciplina italiana del pubblico impiego	171
2.7. La determinazione "amministrata" della categoria. In particolare: a) spunti dal ruolo del Garante nella disciplina sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali; b) il dialogo sociale (inter)settoriale al livello dell'Unione europea e la funzione della Commissione; c) la <i>bargaining unit</i> e il <i>Central Arbitration Committee</i> nel Regno Unito	181

CAPITOLO TERZO

ALLA RICERCA DELLA CATEGORIA CONTRATTUALE: PROPOSTE PER LA PERIMETRAZIONE DEGLI AMBITI DI NEGOZIAZIONE

3.1. Libertà sindacale e libera determinazione dell'ambito oggettivo di applicazione del contratto collettivo	199
3.2. La definizione delle categorie contrattuali nel dibattito sulla necessità di una "legge sindacale"	213
3.3. Poteri e limiti del legislatore nella predeterminazione delle categorie contrattuali	223
3.4. La combinazione tra fonti autonome ed eteronome come via italiana alla predeterminazione delle categorie contrattuali. In particolare: a) la <i>Carta dei diritti universali del lavoro</i> della Cgil; b) la proposta del gruppo "Freccia Rossa"; c) la proposta della rivista <i>Diritti Lavori Mercati</i> ; d) altre recenti proposte di legge in materia	230
3.5. Quale soluzione per l'inquadramento individuale di prestatori e datori di lavoro?	243
3.6. Dal sistema di diritto comune alla perimetrazione delle categorie contrattuali: problemi di diritto transitorio	247
3.7. Osservazioni di sintesi e conclusive	254
Bibliografia	263